Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Giovedì 28 Luglio | Numero 174

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 26; » » 13; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **323** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi sui veterani del 1848-49 - Testo unico approvato con R. decreto 9 giugno 1898;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari della Guerra, della Marina e del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono accettate le volontarie dimissioni dalla carica di Presidente della R. Commissione per l'esecuzione delle leggi pei veterani del 1848-49 del tenente generale a riposo Mezzacapo cav. Carlo, Senatore del Regno.

Art. 2.

Il tenente generale nella riserva Garneri cav. Giuseppe, Senatore del Regno, è nominato Presidente della R. Commissione per l'esecuzione delle leggi pei veterani del 1848-49.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1898.

UMBERTO.

A. di San Marzano.
Palumbo.
Vacchelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il Numero **324** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi pei veterani del 1848-49 - Testo unico approvato con R. decreto 9 giugno 1898;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari della Guerra, della Marina e del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono accettate le volontarie dimissioni dalla carica di membro della R. Commissione per l'esecuzione delle leggi pei veterani del 1848-49 del maggiore generale nella riserva Zanolini cav. Cesare, Senatore del Regno.

Art. 2.

Il Senatore del Regno Sprovieri cav. Francesco, è nominato membro della R. Commissione per l'esecuzione delle leggi pei veterani del 1848-49.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1898.

UMBERTO.

A. Di San Marzano.
Palumbo.
Vacchelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il Numero 325 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data 22 maggio 1898, con la quale il Consiglio comunale di Bagnolo Piemonte ha chiesto che sia soppresso uno dei due posti notarili assegnati a quel Comune;

Visti i pareri dei Consigli provinciale di Cuneo e notarile di Saluzzo;

Visto l'articolo 4 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, e la tabella del numero e delle residenze dei notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810;

Ritenuta l'opportunità di sopprimere uno dei due posti di notaro assegnati al Comune suddetto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È soppresso uno dei due posti di notaro assegnati al Comune di Bagnolo Piemonte, distretto notarile di Saluzzo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1898.

UMBERTO.

T. Bonacci.

Visto, *Il Guardasigilli:* T. Bonacci.

Il Numero 326 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi vigenti sulla pubblica istruzione;

Veduto il Regolamento generale universitario, approvato col Nostro decreto 26 ottobre 1890, n. 7337 (serie 3ª);

Vedute le modificazioni apportate al Regolamento anzidetto con l'altro decreto del 21 aprile 1898, n. 140;

Considerando che le disposizioni contenute in questo decreto si manifestano di difficile attuazione, mentre le corrispondenti norme contenute nel Regolamento generale universitario sono state sempre applicate senza che nascessero inconvenienti;

Riconosciuta la convenienza di ripristinare queste norme;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È abrogato il Regio decreto 21 aprile 1898, n. 140, e sono richiamate in vigore le disposizioni del Regolamento generale universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337 (serie 3ª), che erano state modificate con l'anzidetto decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1898.

UMBERTO.

Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il Numero 327 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'ordinamento del personale per l'Amministrazione degli Stabilimenti carcerari e dei Riformatorii governativi, approvato con decreto Reale 6 luglio 1890, n. 7010 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il capoverso settimo dell'articolo 35 dell'ordinamento del personale amministrativo delle Carceri è modificato nel modo seguente:

« Alla promozione a Direttore dei Vice Direttori e dei Ragionieri deve precedere un esperimento di sei mesi almeno fatto in qualità di reggente una Direzione.

In casi eccezionali, ed in base al parere della Commissione Centrale di cui al successivo articolo 39, potrà esser accordata tale promozione anche senza che sia preceduta dallo esperimento dianzi accennato. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 10 luglio 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Arzignano (Vicenza).*

SIRE!

Le elezioni generali comunali, che ebbero luogo il 1895 in Arzignano, non furono informate ad alcun programma amministrativo. Onde la rappresentanza civica, da esse sorta, inorganica e scarsa di vitalità, si è andata trascinando innanzi sempre a stento, senza indirizzo amministrativo preciso e determinato. Ad una Giunta liberale ha seguito una Giunta clericale, fino a che i dissapori cagionati da divergenze su di alcune importanti questioni, han reso impossibile anche l'esistenza di quest'ultima. Essa ha presentato le dimissioni, nè il Consiglio si è voluto riunire per sostituirla; tanto che il Prefetto è stato costretto ad affidare ad un suo Commissario la temporanea amministrazione del Comune.

Inevitabile pertanto si appalesa una misura eccezionale, che valga a mettere in grado il corpo elettorale di formare una rappresentanza organica e vitale.

All'uopo mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della M. V. l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Arzignano, in provincia di Vicenza, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Atti Giuseppe è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato Roma, addì 10 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 14 luglio 1898, sul decreto che proroga di due mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Cervinara (Avellino) e sostituisce il R. Commissario.*

SIRE!

Col 2 agosto p. v. scadrebbe il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Cervinara, in provincia di Avellino. Ma per compiere la sistemazione dei pubblici servizi e per meglio accertare la responsabilità di alcuni dei cessati amministratori e degli impiegati comunali, occorre prorogare quel termine di altri 2 mesi.

Intanto si ritiene anche opportuno sostituire l'attuale R. Commissario.

All'una cosa ed all'altra provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della M. V.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di

Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 24 aprile u. s. con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Cervinara, in provincia di Avellino, e nominato R. Commissario il dott. Grottanelli Ulderico;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Cervinara, è prorogato di due mesi.

Il signor Lauricella dott. Empedocle è nominato R. Commissario in sostituzione del signor Grottanelli.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste e la cui morte fu portata a conoscenza del Regio Consolato Generale d'Italia durante il mese di giugno 1898.

1. Gamba Catterina fu Antonio? e fu Catterina?, nata e domiciliata a Brescia, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, privata, d'anni 60, morta il 1° di pneumonite.
2. Mico Ruggero fu Antonio e fu Teresa?, nato e domiciliato a Tarcento, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, agente, d'anni 28, morto il 2 di tubercolosi.
3. Zanetti Antonio? e fu Cattorina?, nato a Pordenone, domiciliato ad Udine, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, conciapelli, d'anni 48, morto il 3 d'alcoolismo.
4. Bianchi Antonio fu Alessandro e fu Giuseppina?, nato a Trieste, domiciliato a Padova, dimorante a Trieste, cattolico, di anni 9, morto il 3 di tubercolosi.
5. Fulin Antonia fu Gaetano e di Antonia?, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, dimorante a Trieste, cattolica, d'anni 6 1|2, morta il 3 di meningite.
6. Cataruzzi Giuseppe di Antonio e di Maria?, nato a Trieste, domiciliato a S. Quirino, dimorante a Trieste, cattolico, di anni 3 11|12, morto il 3 di setticemia.
7. Donaggio Girolamo fu Domenico e fu Luigia?, nato a Chioggia, domiciliato ad Ancona, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, ispettore ferroviario, d'anni 65, morto il 4 d'ateromasia.
8. Dalla Menica Pasquale fu Giovanni e fu Anna?, nato e domiciliato a Venezia, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, sarto, d'anni 62, morto il 4 d'embolia.
9. Maddalena Mario di Silvio e di Carmela?, nato a Trieste, domiciliato a Fanna, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 6 1|2, morto il 4 di enterite.
10. Tellini Giovanni fu Luigi e fu Lucia?, nato e domiciliato a Palmanova, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, bracciante, d'anni 64, morto il 5 d'apoplessia.
11. Vitti Ines di Vittorio e di Giulia?, nata a Trieste, domiciliata a Monopoli, dimorante a Trieste, di mesi 3, morta l'8 di gastro enterite.
12. Pirjnin Giovanni fu Giacomo e fu Anna?, nato e domiciliato a Brugnera, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, facchino, d'anni 35, morto il 9 di tubercolosi.
13. Tomada Santo fu Valentino e fu Catterina?, nato e domiciliato a Meretto di Tomba, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, lattivendolo, d'anni 68, morto il 10 di vizio cardiaco.
14. Carpinelli Michele fu Nicolò e fu Maddalena?, nato a Bornio, domiciliato a Foggia, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, calzolaio, d'anni 61, morto il 10 di ateromasia.
15. Rossit Carlo di Giacomo e di Ersilia?, nato a Trieste, domiciliato a Treviso, dimorante a Trieste, cattolico, di giorni 18, morto il 12 di debolezza congenita.
16. Vianello Maria di Eugenio e di Amalia?, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, dimorante a Trieste, cattolica, d'anni 2, 5|12, morta il 12 di bronchite.
17. Jarach Estella di Giacomo e di Rosa?, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, dimorante a Trieste, israelita, d'anni 2 1|2, morta il 14 di scarlattina.
18. Tomasini Giuseppe fu Giovanni e?, nato e domiciliato a Vivaro, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, giornaliero, d'anni 74, morto il 15 di apoplessia.
19. Niero Carlo di Giorgio e di Caterina?, nato a Trieste, domiciliato a Mestre, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 15, morto il 16 di pneumonite.
20. Tondolo Giuseppe fu Osvaldo e fu Anna?, nato e domiciliato a Rive d'Arcano, dimorante a Trieste, vedovo, privato, d'anni 64, morto il 16 di carcinoma.
21. Solazzi Luigia di Luigi e di Elisa?, nata a Trieste, domiciliata a Sinigaglia, dimorante a Trieste, cattolica, d'anni 7, morta il 22 di meningite.
22. Giarini Pasquale fu Paolo e fu Giovanna?, nato e domiciliato a Venezia, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, pesatore, d'anni 50, morto il 23 di vizio cardiaco.
23. Segaja Umberto di Antonio e di Maria?, nato a Trieste, domiciliato a Pordenone, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 5, morto il 24 di eclampsia.
24. Costantini Carlo di Giuseppe e di Maria?, nato a Trieste, domiciliato ad Udine, dimorante a Trieste, cattolico, d'anni 8 morto il 26 di gastro-enterite,
25. Buzzi Antonio di Giuseppe e di Amelia?, nato a Trieste, domiciliato a Pontebba, dimorante a Trieste, cattolico, di giorni 21, morto il 23 di atrofia.
26. Palotta Domenico fu Pietro e fu?, nato e domiciliato in Ancona, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, carpentiere, d'anni 68, morto il 23 di peritonite.
27. Masutti Amalia di Francesco? e di Domenica, nata a Gradisca, domiciliata a Spilimbergo, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 26, morta il 29 di?
28. Pertossi Pietro di? e di?, nato e domiciliato a Gemona, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, muratore, d'anni 56, morto il 12 di?

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

R. Ispettorato generale delle Strade ferrate

Con decreto Ministeriale 24 luglio 1898, n. 9745, venne prorogata di un anno la disposizione dello articolo 16 delle norme annesse al decreto 30 settembre 1897, che bandiva il concorso a 6 posti di Ispettore allievo amministrativo nel R. Ispettorato generale delle Strade ferrate.

Con decreto Ministeriale 24 luglio 1898, n. 9746, venne prorogata di un anno la disposizione dell'articolo 16 delle norme annesse al decreto 30 settembre 1897, che bandiva il concorso a 20 posti di Ispettore allievo tecnico nel R. Ispettorato generale delle Strade ferrate.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e nei regi educatorii a patrimonio sorvegliato, amministrato dalla Direzione Generale della Cassa dei depositi e prestiti.

ELENCO *degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nell'adunanza del 20 giugno 1898, colla ripresa di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.*

Pensioni e Supplementi.

N. d'ordine delle pensioni	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Supplementi
2486	Bogazzi Teresa (in religione suor Cherubina) fu Ercole	Carrara	Massa	295 72	—
2487	Cappelletti in Pissavini Maria fu Giuseppe . .	Lodi	Milano	149 83	—
2488	Toso Luigi fu Domenico	Fossalta	Venezia	251 12	—
2489	Rossini Costantini Felicita fu Giovanni . .	Pasiano di Pordenone	Udine	193 05	—
2490	Cabasino Paolo fu Pietro . .	Calatafimi	Trapani	731 25	—
2491	Alberico Pietro fu Giuseppe . . .	Romano Canavese	Torino	312 99	—
2492	Canziani Luigia Adelaide o Adele vedova Senicati fu Nicola	Cerro Maggiore	Milano	331 51	—
2493	Sorrento Francesco fu Girolamo .	Geraco	Reggio Calabria	362 31	—
2494	Ferrari Clemente fu Luigi .	Spezia	Genova	985 12	—
2495	Gazzino Angela fu Chiaffredo vedova del maestro Rittatore Guglielmo	Villanova Solaro	Cuneo	153 47	—
	Totale pensioni . . . . L.			3766 37	—
	Totale supplementi . . »			—	
	Totale complessivo delle pensioni conferite nell'adunanza suddetta . . L.			3766 37	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . »			796418 73	
	TOTALE GENERALE DELLE PENSIONI . . L.			800185 10	

Indennità e Supplementi.

N. d'ordine delle indennità	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Indennità	Supplementi
865	Rossano Elisabetta di Paolo	Scamafigi	Cuneo	640 —	—
866	Turrini in Ravera Elena Graziosa di Francesco	Vobarno	Brescia	357 83	—
867	Sisinni in Lico Rosa fu Giuseppe	Scilla	Reggio Calabria	1142 —	—
868	Cecchini Giulia orfana minorenne del maestro Cecchini Luigi	Monticiano	Siena	490 93	—
	Totale indennità . L.			2630 86	—
	Totale supplementi »			—	
	Totale complessivo delle indennità conferite nell'adunanza suddetta . L.			2630 86	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . »			741948 18	
	Totale generale delle indennità . L.			744579 04	

Roma, addì 22 luglio 1898.

Il Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
Amministratore del Monte-Pensioni
VENOSTA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

27 luglio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.07 3/8	97.07 3/8
	4 1/2 % *netto*	107.97 7/8	106 85 3/8
	4 % *netto*	98.91 1/4	96 91 1/4
	3 % *lordo*	62.85 7/8	61.65 7/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La domanda di pace fatta dalla Spagna all'America per il tramite dell'ambasciatore francese a Washington, è la notizia saliente del giorno.

Quali ne saranno le condizioni? Ecco la domanda generale ed alla quale non è dato poter rispondere con qualche attendibilità, malgrado che il *New-York Herald* annunzi che l'indipendenza assoluta dell'isola di Cuba, sotto la protezione degli Stati Uniti, e la cessione definitiva di Portorico, delle isole Ladrones e di una stazione di rifornimento di carbone nelle Filippine formeranno il *minimum* delle condizioni essenziali, che gli Stati Uniti imporrebbero alla Spagna.

Intanto le operazioni militari a Portorico continuano e sembra che Mac-Kinley non sia disposto ad accordare un armistizio se prima la Spagna non indichi su quali basi voglia trattare la pace e queste sieno tali da poter essere accolte.

***

La chiusura della sessione parlamentare in Austria è og-

getto di commenti gravi e di discussione in tutti i circoli politici dell'Impero Austro-Ungarico. Non vi è giornale che giunge da quei paesi che non se ne occupi. Il *Fremdenblatt* dice: « Il Governo aveva espresso — ancor prima che avvenissero le conferenze coi partiti di sinistra — l'intenzione di riconvocare il Parlamento ancora nell'estate, qualora queste conferenze avessero avuto un risultato soddisfacente. Ora però s'è acquistata la convinzione che un tale risultato è irraggiungibile.

La sessione fu chiusa perchè non ci si poteva aspettare una attività proficua. La disposizione presa significa che il Governo è convinto dell'inutilità delle discussioni parlamentari e nessuno potrà contestare che il convincimento del Governo non sia giustificato dai fatti ».

A sua volta la *Neue Freie Presse* aggiunge : « Nei circoli politici che sono in relazione col governo, la chiusura della sessione parlamentare si spiega nel senso che con essa il governo vuole documentare anche formalmente la fine delle trattative fra il governo ed i partiti nella questione delle lingue. L'èra delle conferenze senza impegnativa è dunque terminata, e bisognerà quindi ricominciare tutto da capo. »

Il *Piccolo* di Trieste ha poi il seguente dispaccio da Vienna 26, « All'articolo, tenuto in tuono minaccioso, che il governo ha fatto pubblicare nella *Wiener Abendpost* contro i deputati tedeschi dell'opposizione, si ascrive nei circoli czechi grande importanza.

Si crede che si stiano preparando importanti mutamenti nelle condizioni politiche e che il Parlamento non verrà più convocato nella sua forma attuale. Si ha però motivo di supporre che gli eventuali cambiamenti d'indole essenziale non si avranno entro il 1898 e che per ora il Governo si studierà d'ottenere dall'Ungheria il consenso per la conclusione del compromesso in via extraparlamentare. Se l'attuale Presidente del Gabinetto ungherese, barone Banffy, non potesse aderire al piano del Governo austriaco, perchè legato dalle dichiarazioni da lui fatte alla Camera ungherese contro qualsiasi regolazione della questione del compromesso sulla base del paragrafo 14, si renderebbe necessario il suo ritiro.

Il suo successore avrebbe la mano libera e maggiore probabilità di ottenere l'approvazione del Parlamento ungherese, perchè la ottenuta soluzione in questo modo, apporterebbe rilevanti vantaggi all'Ungheria.

È molto dubbio che il dott. Baenreither possa continuare a far parte del gabinetto Thun.

Si crede che il conte Thun abbia ottenuto ad Ischl larghissime facoltà, che vanno ben più oltre della chiusura del Parlamento.

La chiusura della Camera renderà molto più difficile l'agitazione dei deputati schöneriani, i quali, come tutti gli altri deputati, perdono il diritto d'immunità.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Per Re Carlo Alberto. — Oggi ricorre l'anniversario della morte di Re Carlo Alberto. Da stamane la bandiera abbrunata sventola dall'alto della torre capitolina. Nell'ora in cui la *Gazzetta* va in macchina, a cura del Comitato per il monumento ha luogo, in Campidoglio, una solenne commemorazione. A questa prendono parte il Municipio di Roma e le Associazioni cittadine. I vigili e le guardie municipali, in grande uniforme, fanno il servizio d'onore in Campidoglio.

Per la morte del Generale Corvetto. — S. E. il generale Ponzio Vaglia, primo aiutante di campo generale di S. M. ha indirizzato, in nome del Re, alla vedova Corvetto un'affettuosa lettera, nella quale dice che la morte del generale Corvetto fu intesa dal Re con rammarico pari al grande suo affetto per l'antico e valoroso soldato, che il Sovrano ricorderà sempre i lunghi e fedeli servigi prestati alla Patria ed all'Esercito e la costante devozione verso la Famiglia Reale, e che perde un sincero amico.

Hanno inviato telegrammi di condoglianza alla vedova Corvetto S. E. il Presidente del Consiglio, onorevole generale Pelloux, S. E. il Ministro della guerra, onorevole generale Di San Marzano, S. E. il Sottosegretario di Stato per la guerra, generale Tarditi, il generale Besozzi ed il Sindaco di Alessandria.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 28 luglio, a lire 107,58.

I ginnasti italiani ad Amburgo. — Ieri ebbe luogo ad Amburgo la premiazione dei ginnasti alla Festplaz. Vi accorse un pubblico immenso. Lo spettacolo fu imponente.

La Società ligure *Andrea Doria* venne classificata ottima con diploma speciale.

La bandiera italiana aveva il posto d'onore durante la premiazione.

Il prof. cav. Romano Guerra consegnò uno splendido nastro, dono della Federazione italiana alla Federazione tedesca, inneggiando alla fratellanza dei due popoli.

Oberti consegnò la medaglia donata dalla Società *Andrea Doria.*

Entrambi furono applauditi ed accolti con grida di: *Gut Heil.*

Ruehl lesse poscia un telegramma inviato da Re Umberto ai ginnasti italiani.

Nel telegramma S. M., vivamente commossa, si compiace delle accoglienze fatte ai ginnasti italiani, ringrazia per l'affettuoso saluto rivoltole e invia patriottici augurii.

La lettura del dispaccio provocò entusiasmo indescrivibile e fu accolta con grida di: *Viva il Re! Viva l'Italia!*

Iersera i rappresentanti italiani si riunirono a banchetto all'*Hôtel Germania.*

Oggi sono ripartiti per l'Italia.

Il commercio italiano. — Il valore complessivo degli scambi commerciali tra l'Italia e l'estero nel 1° semestre di quest'anno si è ragguagliato a L. 1,256,512,258, superando di 143 milioni circa quello raggiunto nel corrispondente semestre del 1897.

In queste cifre d'insieme le importazioni rappresentano un valore di L. 696,175,778 e le esportazioni L. 560,336,480; in aumento le prime di 124 milioni e le seconde di 19 milioni.

Il grosso aumento delle importazioni riguarda quasi esclusivamente il gruppo dei generi alimentari e più precisamente i cereali, dei quali si sono importate in più del 1897 ben 688 mila tonnellate per un maggiore valore di 116 milioni.

All'esportazione è il solo gruppo delle materie necessarie alle industrie comprendenti una prima lavorazione, quello che segna un aumento sull'anno precedente e segnatamente la seta tratta semplice o torta e i filati di cotone.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — Il bollettino delle leggi pubblicherà domani il decreto che radia provvisoriamete Zola dai quadri della Legion d'Onore.

Si conferma ufficialmente che, dietro domanda del Governo spagnuolo, l'Ambasciatore francese a Washington, Cambon, è stato autorizzato dal Governo francese a rimettere il Messaggio del Gabinetto spagnuolo per la pace al Presidente degli Stati-Uniti, Mac Kinley.

BERLINO, 27. — Le *Neuesten Nachrichten* pubblicano un dispaccio da Friedrichsruh, il quale dice che lo stato di salute del Principe di Bismarck è immutato. Il Principe non ha gonfiori nelle articolazioni ed ha il sonno tranquillo.

L'AVANA, 27. — Gli Americani ed il capo degli insorti Calisto Garcia sono accampati presso Manzanillo.

Vi fu uno scontro fra due treni presso Las Villas. Vi furono parecchi morti e 32 feriti.

PORTSMOUTH, 27. — La febbre scarlattinosa e la rosolia si sono manifestate fra gli equipaggi della flotta inglese della Manica.

LA CANEA, 27. — Gli ammiragli esteri hanno firmato il progetto relativo all'organizzazione del nuovo regime per l'isola di Creta.

WASHINGTON, 27, (mezzodì). — Il Presidente Mac Kinley comunicherà domani all'Ambasciatore francese, Cambon, la risposta circa le proposte di pace avanzate dalla Spagna.

Se la Spagna dà l'assicurazione che l'armistizio sarà seguito da un trattato di pace basato sopra determinate linee generali, si crede che il Presidente Mac Kinley acconsentirà alla sospensione delle ostilità.

ALGHERO, 27. — Stasera, proveniente da Carloforte, è giunta la squadra Inglese del Mediterraneo, composta di nove navi.

SHANGHAI, 27. — Di fronte alle notizie divulgate dalla stampa, il *Lloyd dell'Asia Orientale* pubblica la seguente rettifica ufficiale del Comandante la seconda Divisione degli incrociatori tedeschi, Principe Enrico di Prussia:

« La nave da guerra tedesca *Irene* si recò a prendere un certo numero di donne e di bambini spagnuoli poveri nella baia di Subic e vi trovò casualmente un vapore degli insorti, che subito si allontanò.

« Al suo ritorno, la nave *Irene* incontrò nella baia di Manilla due incrociatori degli Stati-Uniti, ma non fece con loro alcuno scambio di comunicazioni.

« La nave *Irene* raccolse le donne ed i bambini per sentimento di umanità e sotto la stretta osservanza delle leggi di neutralità ».

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 27 luglio 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 757mm.4
Umidità relativa a mezzodì 26
Vento a mezzodì . . . . calma.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 33.°3 / Minimo 21°0 }
Pioggia in 24 ore: mm. 0.0.

Li 27 luglio 1898:

In Europa ancora pressione bassa al N, 749 Arcangelo; relativamente elevata all'Ovest, 767 Belluno, Brest.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; qualche temporale centro e S.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno.

Barometro: intorno a 763 Italia superiore; a 763 Italia inferiore.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA
Roma, 27 luglio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore preceden	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	28 7	22 9
Massa Carrara	sereno	calmo	30 4	19 4
Cuneo	coperto	—	29 8	18 0
Torino	1/2 coperto	—	28 5	21 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	32 8	21 8
Domodossola	coperto	—	31 7	20 0
Pavia	sereno	—	33 2	18 8
Milano	sereno	—	34 2	21 8
Sondrio	3/4 coperto	—	31 0	19 0
Bergamo	1/4 coperto	—	29 8	21 8
Brescia	sereno	—	33 2	22 5
Cremona	sereno	—	34 3	20 9
Mantova	sereno	—	30 4	21 4
Verona	1/2 coperto	—	31 0	22 7
Belluno	1/4 coperto	—	29 0	18 6
Udine	1/4 coperto	—	30 2	21 0
Treviso	sereno	—	32 3	24 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	29 9	21 6
Padova	sereno	—	29 2	20 3
Rovigo	sereno	—	30 2	19 5
Piacenza	sereno	—	30 6	19 9
Parma	sereno	—	32 0	21 3
Reggio Emilia	sereno	—	30 6	20 7
Modena	sereno	—	29 4	19 9
Ferrara	sereno	—	28 8	19 6
Bologna	sereno	—	29 2	19 7
Ravenna	sereno	—	29 7	18 8
Forlì	sereno	—	29 9	21 0
Pesaro	sereno	calmo	26 8	18 9
Ancona	sereno	mosso	29 0	22 8
Urbino	sereno	—	28 4	18 7
Macerata	sereno	—	27 9	21 1
Ascoli Piceno	sereno	—	31 0	20 5
Perugia	sereno	—	31 0	20 0
Camerino	sereno	—	26 0	17 8
Lucca	sereno	—	32 8	19 4
Pisa	caligine	—	32 2	18 6
Livorno	sereno	calmo	29 6	21 0
Firenze	sereno	—	31 8	18 4
Arezzo	sereno	—	32 6	18 6
Siena	sereno	—	31 4	20 3
Grosseto	sereno	—	34 1	17 1
Roma	sereno	—	31 3	21 0
Teramo	1/2 coperto	—	30 4	18 2
Chieti	sereno	—	28 0	18 0
Aquila	sereno	—	30 7	16 7
Agnone	sereno	—	29 7	17 8
Foggia	sereno	—	33 3	23 9
Bari	sereno	calmo	28 3	20 3
Lecce	sereno	—	30 6	22 6
Caserta	sereno	—	33 0	21 4
Napoli	sereno	calmo	30 0	22 1
Benevento	sereno	—	32 7	18 7
Avellino	sereno	—	30 2	17 0
Caggiano	sereno	—	28 8	16 9
Potenza	sereno	—	27 2	13 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/4 coperto	—	24 0	15 2
Reggio Calabria	sereno	mosso	28 3	23 1
Trapani	sereno	legg. mosso	27 1	24 2
Palermo	sereno	calmo	31 9	17 0
Porto Empedocle	sereno	mosso	32 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	34 0	23 0
Messina	1/4 coperto	calmo	30 0	24 6
Catania	sereno	calmo	32 3	22 5
Siracusa	sereno	mosso	31 2	23 7
Cagliari	sereno	calmo	37 0	21 0
Sassari	sereno	—	32 4	22 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate [illegible]